

YQA 014 – English Original

Host: John Vennari / **Guest:** Padre Gruner

Topic: Perché la festa di Santo Stefano si celebra il 26 dicembre?

Your Questions Asked

Shoot Date: 12-16-13

Original: TransHub

System Entry: JM

Re-format/ JMRe-listen: 10-30-14 JM

To CG: 10-30-14JM **To AF:** - - -14

Time: 6:00[**Musical Intro to 0:06**]

2 Voci maschili: - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

JV-M1: *Salve e benvenuti alla puntata odierna di Padre Gruner risponde.* Sono John Vennari e in questa trasmissione, come di consueto, rispondiamo alle domande che ci sottoponete settimanalmente alla casella email: domande@fatima.it. A rispondere è il nostro direttore, Padre Nicholas Gruner. La domanda di oggi riguarda le festività natalizie e il 26 dicembre in particolare: perché vi si celebra la festa di Santo Stefano? Perché tale festa avviene subito dopo il Natale? C'è un significato per questa data?

FrG-M2:[00:47] Allora, innanzitutto la Chiesa tende a inserire la ricorrenza di un Santo nel giorno in cui cade la morte di quest'ultimo. E' anche il caso di Santo Stefano il primo martire nella storia della chiesa, il quale morì 3 anni dopo Nostro Signore, proprio il giorno successivo a quello in cui si celebra il genetliaco di Nostro Signore Gesù Cristo; per questo che la sua festa si celebra il 26 (il calendario in uso oggi è diverso da quello di allora, ma la data venne confermata anche dopo la riforma del calendario gregoriano). La celebrazione liturgica di Santo Stefano è stata da sempre fissata al 26 dicembre, subito dopo il Natale, perché nei giorni seguenti alla manifestazione del Figlio di Dio, furono posti nel martirologio i comites Christi, cioè i più vicini nel suo percorso terreno e primi a renderne testimonianza con il martirio. Prendiamo ad esempio il giorno dopo, il 27 dicembre, festa di San Giovanni Apostolo... anch'egli considerato martire, perché fu gettato nell'olio bollente davanti ai cancelli del Laterano, a Roma, nel luogo dove adesso v'è la Chiesa di San Giovanni Laterano... ma egli sopravvisse al martirio e finì per essere esiliato, morendo alla veneranda età di quasi 100 anni! Il suo giorno celebrativo è il 27 dicembre...

JV-M1 interjecting:.. Quindi se la Chiesa ha inserito la festa di San Giovanni Evangelista così vicino a quella del Natale c'è un motivo ben preciso...–

FrG-M2: sì, certo

JV-M1: ...visto che San Giovanni, nelle Sacre Scritture, viene considerato l'Apostolo prediletto di Nostro Signore Gesù Cristo?

FrG-M2: esattamente, come ho detto sono i "Comites Christi", le persone più vicine a Nostro Signore durante la sua vita; alcuni di loro sono martiri, altri no, ma furono figure importantissime. Successivamente, nel calendario troviamo San Tommaso Beckett, da non confondere con San Tommaso apostolo, anch'egli martire... morì infatti in India –

JV-M1 interjects: sì, in India

FrG-M2: ...dove fu ucciso da una colpo di lancia infertogli alle spalle da un sacerdote pagano... ad ogni modo, come dicevo, il san Tommaso che si celebra il 28 dicembre è San Tommaso Beckett...

JV-M1: ...il grande santo inglese di Canterbury, che si celebra il 29 –

FrG-M2:sì, giusto, il 29, perché il 28 si celebra la festa dei Santi Innocenti...

JV-M1:...esatto...

FrG-M2: nel quale ricordiamo i bimbi uccisi nella strage degli innocenti...

JV-M1: ...sì, la festa dei Santi Innocenti, dei poveri bambini uccisi da Erode, si celebra il 29 ...
[3:28]

FrG-M2 interjects:...tutti quei bambini sotto i due anni di età che vennero sterminati dal Re Erode nell'area di Betlemme. Egli voleva uccidere il "Re dei Re" che, com'era stato profetizzato,

sarebbe nato in quella zona, ma un angelo avvertì san Giuseppe e Gesù si salvò. Quei bimbi furono i primi martiri di Cristo!

JV-M1: sì, un evento biblico che mi ha sempre messo grande tristezza, poveri bambini! È importante conoscere la storia dei santi della Chiesa, perché come disse il grande Abate, il Beato Marmion, seguire le devozioni e conoscere i santi dell'anno liturgico può fornire ai fedeli grazie speciali, diverse a seconda dei vari momenti dell'anno in cui ricadono tali feste. E specialmente durante il periodo natalizio sono molte le grazie che possono ricevere i Cattolici...

FrG-M2: sì.

JV-M1: ... così come durante l'Epifania, la Quaresima, la Pasqua e la Pentecoste. L'Abate Marmion ci ricorda il nostro dovere di seguire e conoscere a fondo l'anno liturgico! [4:34]

FrG-M2: che nel periodo di natale, ovviamente, comprende un totale di 12 giorni, fino all'Epifania, che cade il 6 gennaio...

JV-M1:Mm-hmm...

FrG-M2: ...e che conclude appunto il periodo natalizio. Nel giorno dell'Epifania, che significa manifestazione divina, celebriamo la visita dei Re Magi a Gesù Bambino, nella mangiatoia di Betlemme...

JV-M1: sì, una festa importantissima...

FrG-M2: ...assolutamente...

JV-M1: Mm-hmm...

FrG-M2: Densa di significato perché con essa si celebra la prima manifestazione di Gesù all'umanità, con la visita e l'offerta dei doni da parte dei Magi... i Re magi, che la tradizione vuole si chiamassero Melchiorre, Gaspare e Baldassarre, portarono doni consistenti in incenso,

oro e mirra a Nostro Signore, adorandolo in quanto Figlio di Dio, un avvenimento sul quale è bene ancor oggi meditare...

JV-M1: Certo, ma tutto il periodo natalizio è fecondo di spunti di riflessione e meditazione, a partire ovviamente dalla nascita di Gesù Cristo, per arrivare alla manifestazione della sua divinità, nel giorno dell'Epifania, passando per le importanti feste di Santo Stefano, San Giovanni Apostolo, la Festa dei Santi Innocenti e quella di San Tommaso Beckett. Bene, con questo si conclude la nostra puntata di oggi. Grazie e arrivederci!

[Music 5:46 to end 6:00]